

OLTRE LE DISCIPLINE

ORIZZONTI DI RIFERIMENTO

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA. **4**

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA. **5**

INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA,...). **6**



«Oltre le discipline» è un framework pedagogico che permette la realizzazione di un curriculum integrato e verticale ai tre ordini di scuola di un Istituto Comprensivo e che sistematizza nell'orario curricolare i percorsi disciplinari finalizzati all'acquisizione delle abilità cognitive di base attraverso l'esplorazione/acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline e i laboratori per la didattica per competenze di carattere pluridisciplinare a valenza *orientativa*. La progettazione di un curriculum verticale che lega teoria, pratica e tecnica si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, con la finalità di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo alunno attraverso "atelier di mestiere" e favorendo il superamento di un modello trasmissivo di scuola, fortemente centrato solo sulla conoscenza teorica. Per ogni disciplina viene definito il monte ore da dedicare alla teoria, alla tecnica, ai laboratori e alle esercitazioni attraverso la costruzione di Unità di Apprendimento e di progettazioni trasversali di classe. Una didattica per abilità cognitive (progettare, prendere appunti, sintetizzare, scegliere, memorizzare, leggere, rispondere con prontezza) che culmina in un orientamento formativo trasversale a tutte le UdA con una forte attenzione alla costruzione del sé professionale e dell'autoaffermazione personale. La scuola realizza la valutazione delle competenze grazie alle UdA dei laboratori trasversali costruite su compiti di realtà per la realizzazione di prodotti autentici che richiedono il ricorso ad una metodologia attiva. Ogni studente realizza così una forma integrata di apprendimento acquisito in discipline e contesti diversi, elaborati in maniera autonoma e documentati in un portfolio di «Sum Up» per favorire un processo di autovalutazione rispetto alla propria persona e alla pratica/output più rappresentativa del suo sviluppo.

APPROFONDIMENTI

- Eco Band, *Tessitori di storie. I marinai della scuola salentina*. In: «Movimento di Cooperazione Educativa», febbraio 2016, Roma. <http://www.mce-fimem.it/tessitori-di-storie-i-marinai-della-scuola-salentina/>.
- Ornella Castellano, *Oltre le discipline. Programma curricolo*, novembre 2015 (ppt) <http://ornellacastellano.blogspot.it/2015/11/oltre-le-competenze-programma-curricolo.html>

Scheda Idea «Oltre le discipline» - Copyright © 2017 Indire - Tutti i diritti riservati.

una suggestione

Il percorso professionale di Ornella si riflette nella vision dell'Istituto Comprensivo che dirige anche per l'attenzione alla didattica innovativa. In particolare, a fronte delle sempre maggiori pressioni ed emergenze che provengono dal mondo del lavoro, dalle famiglie e dalle rilevazioni internazionali, propone di immaginare, con il proprio corpo insegnante, un nuovo modello di scuola. Operando in un'ottica di verticalità viene condiviso un modello concettuale finalizzato a superare la parcellizzazione disciplinare per ritrovare, nell'intersezione e nella congiunzione delle materie, il senso profondo della conoscenza. Ma non solo: andando oltre il concetto di singola disciplina, la scuola progetta e realizza dei laboratori ad alta motivazione per interessare gli studenti e per metterli al centro del proprio percorso formativo. Fin dall'inizio la proposta viene accolta con favore da una parte dell'Istituto che si mette subito all'opera. Con il tempo vengono affrontate le prime difficoltà e iniziano a manifestarsi i primi successi. Grazie alla logica del "contagio" e al senso di appartenenza alla comunità educante quest'idea prende finalmente corpo e si estende all'intera scuola dove viene ormai praticata con successo da 7 anni.

ATTORI/RUOLI

DIRIGENTE:

Adotta una leadership distribuita. Coordina i tavoli progettuali, supervisiona la sistematizzazione dell'orario di attività d'aula e di laboratorio e le varie fasi di valutazione degli studenti.

DOCENTE:

È mediatore di *saperi* e facilitatore e organizzatore dell'attività; è colui che organizza l'ambiente di apprendimento attraente nel quale si realizzano esperienze di problem solving orientato alla produzione di un artefatto, sempre con metodologie attive e utilizzo della blended learning. Il docente è un ricercatore che lavora in équipe implementando percorsi di ricerca-azione e progetta atelier di mestiere potenziando la competenza metacognitiva degli allievi (confidence, autostima, capacità di

scegliere e assumersi dei rischi). Il docente è orientatore che sin dalla scuola dell'infanzia aiuta alla metacognizione e alla conoscenza di sé (Orientamento formativo).

Il docente orientatore, nella secondaria di primo grado, costruisce insieme ai docenti disciplinari pacchetti orientativi che accompagnano i ragazzi nella scelta dell'indirizzo di studi di secondo grado attraverso la compilazione del portfolio a seguito dei debriefing delle attività laboratoriali.

FAMIGLIA:

Prende parte attiva nella *capacitazione* dei saperi. I genitori contribuiscono con la propria professionalità alla messa in atto di una didattica orientativa sulle discipline.

RISORSE

TECNOLOGICHE:

Dotazioni funzionali a sostenere degli obiettivi di apprendimento e di sviluppo di competenze (ad es. LIM, BYOD, aula informatica, ecc.) e la progettazione di gruppo dei docenti (cloud).

INFRASTRUTTURALI:

Infrastruttura di rete, arredi flessibili per la gestione dei gruppi di lavoro. Spazi e arredi: aule atelier per la componente tecnica della disciplina.

UMANE:

Docenti disposti a formarsi e a creare una comunità di pratica.

FINANZIARIE:

Fondi in misura variabile a seconda del tipo di dotazioni tecnologiche e strutturali per aule e loro arredi.

perché cambiare

- Per superare la scuola dei contenuti a vantaggio della scuola attiva organizzata in ambienti motivazionali che permette l'acquisizione dell'*habitus* dello studio e della ricerca.
- Per integrare l'orientamento nella disciplina, rafforzando il legame tra discipline e professionalizzazione.
- Per rivalutare l'attitudine in quanto dimensione della competenza spesso sottovalutata e fondamentale per la permanenza degli studenti nel percorso e nell'acquisizione dei titoli.
- Per rivedere gli spazi come laboratori di mestiere (atelier) disciplinari.
- Per costruire il curricolo trasversale intorno al concetto di «*entrepreneurship*» come competenza chiave che permette di raccordare livelli primario e secondario inferiore e superiore.
- Per recuperare il necessario rapporto con le famiglie nella *capacitazione* dei saperi (per combattere l'atteggiamento *school free*).

è bene sapere che...

Il modello è realizzabile in qualunque contesto scolastico ridisegnato alla luce dell'esigenza di superare il vincolo dell'aula tradizionale.

*La condizione per la realizzazione è la progettazione integrata di tutte le situazioni didattiche che si configura come organizzazione di singoli percorsi di ricerca-azione. Pertanto richiede che i docenti acquisiscano l'*habitus* del docente ricercatore.*



Le idee di Avanguardie educative e la Buona Scuola

La legge n. 107 indica alle scuole numerosi obiettivi che possono essere inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa e che vanno a recepire ciò che gli istituti più innovativi avevano già implementato negli ultimi anni. Comparando gli obiettivi indicati dalla legge sulla *Buona Scuola* con le idee delle *Avanguardie educative*, notiamo che ad essi è possibile accostare tutte le idee del Movimento.

«Oltre le discipline» è la risposta agli obiettivi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento.



Le idee di Avanguardie educative e il PNSD

Il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) è pilastro fondamentale della Buona Scuola ed è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Nel Piano sono individuabili diversi punti di contatto con le idee delle *Avanguardie educative*.

«Oltre le discipline» trova riscontro nelle Azioni del PNSD:

• **STRUMENTI**

- Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata;
- Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device);
- Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico.

• **COMPETENZE E CONTENUTI**

- Azione #16 - Una research unit per le Competenze del 21mo secolo;
- Azione #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale);
- Azione #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici.

• **FORMAZIONE**

- Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa;
- Azione #27 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.